

# Parco dei Castelli Romani

territorio & ambiente



Anno 2010 - N.

3

**A Monte Compatri  
c'è la Collina degli Asinelli**

**Quattro corsi per fotografare,  
cucinare, intagliare e intrecciare**

**Progetto falco pellegrino:  
in diretta sul web la nascita dei piccoli**





## La Collina degli Asinelli: un emozionante trekking per i bimbi

Un percorso naturalistico, un'area di sosta e tanti asinelli per vivere un vero contatto con la Natura

Solo due anni fa sembrava un'idea un po' azzardata, oggi invece è motivo di vanto, e luogo prediletto dalle famiglie. La Collina degli Asinelli è un progetto realizzato dal Parco nel 2008 in collaborazione con Appha onlus, un'associazione che impiega persone con handicap, ed è

nato per eliminare le distanze fra disabili e mondo del lavoro, fra bambini e animali, fra uomo e natura.

La Collina è a San Silvestro, ad un chilometro dal centro abitato di Monte Compatri, e chiunque può provare l'emozione di fare trekking con gli asinelli su un sentiero naturalistico che arriva fino al Tuscolo.

I veri protagonisti delle visite guidate, che sono inserite in *Cose Mai Viste* ([www.cose-mai-viste.it](http://www.cose-mai-viste.it)), sono naturalmente i bambini: solo loro hanno il privilegio di condurre personalmente gli animali, naturalmente sotto la guida di personale esperto, e di salire sugli asinelli, che sono ben felici di dare un passaggio ai loro piccoli amici nel caso la passeggiata diventi un po' stancante.



Foto Roberto Sinibaldi

## Cinque sensi di "Cose Mai Viste"

Fino al 18 luglio 2010 centinaia di appuntamenti per scoprire l'area naturale protetta



Il Parco dei Castelli Romani accoglie i suoi visitatori con tante attività pensate per età ed interessi diversi.

Sono oltre 300 gli appuntamenti che, da febbraio fino ad estate inoltrata, accompagneranno turisti e residenti alla scoperta dell'area naturale protetta. Tante le attività per i bambini fra burattini, acquerelli, teatro e giochi; chi ha voglia di immergersi nell'atmosfera silenziosa e colorata della natura del Parco non può perdersi il giro in barca sul lago di Castel Gandolfo mentre coloro che vogliono fare un'escursione "avventurosa" hanno l'appuntamento con l'Emissario del Lago di Nemi: una grandiosa opera di ingegneria idraulica che si snoda in un misterioso cunicolo, in certi tratti, stretto e angusto. Ancora, chi non vuole faticare troppo e preferisce orientarsi sulla scoperta

delle tradizioni locali, può imparare a cucinare secondo le regole dell'antica cucina contadina; ci sono poi escursioni in bicicletta, a cavallo e in carrozza; passeggiate notturne e trekking urbano.

È possibile pranzare a prezzo convenzionato nei locali che hanno aderito all'iniziativa, esibendo il biglietto della visita guidata.

Il programma completo e maggiori informazioni sono su [www.cose-mai-viste.it](http://www.cose-mai-viste.it).

Ninfeo Dorico (Foto Archivio Parco)



Parco dei  
Castelli  
Romani



Anno 2010 - N°3

Periodico a distribuzione gratuita

**Direttore responsabile**  
Roberto Sinibaldi

**Redazione, impaginazione e foto**  
Ufficio Comunicazione dell'Ente Parco  
In copertina: fotografie di P. Gherardi

**Editore**  
Ente Parco dei Castelli Romani

**Sede del Parco**  
Via Cesare Battisti, 5 (Villa Barattolo)  
00040 Rocca di Papa (Roma)  
Tel. 06 9479931 - Fax 06 9495254  
Numero Verde 800 00 00 15  
info@parcocastelliromani.it  
www.parcocastelliromani.it  
Skype: Parcoregionaledeicastelliromani

Registrazione presso il Tribunale di  
Velletri n. 31 del 17 dicembre 2007

**Questo giornale, stampato su carta ecologica, è ad "impatto zero": l'anidride carbonica prodotta per la sua realizzazione è stata bilanciata grazie ad un bosco di proprietà del Parco.**

Per ulteriori dettagli: [www.cose-mai-viste.it](http://www.cose-mai-viste.it)



**Stampa**

A.G.C. Arti Grafiche Ciampino s.r.l.

## Progetto falco pellegrino

In diretta sul web la cova e la schiusa delle uova

Una coppia di falchi pellegrini è tornata a nidificare con successo nel cuore dei Castelli Romani.

L'evento è stato seguito nel 2009 in diretta dagli utenti del web, che hanno potuto osservare, grazie a una telecamera, tutte le fasi della riproduzione, fino all'emozionante involo dei piccoli pulli.

Le telecamere saranno attivate anche quest'anno: si tratta di un evento sicuramente unico nel suo genere su un nido naturale di falco pellegrino, date le difficoltà tecniche e logistiche per realizzare un impianto di questo tipo in una zona sprovvista di rete elettrica e telefonica.



Un'immagine dal nido (Foto Claudio Borghini)

Come per il 2009 le riprese saranno affidate a un sistema di minitelecamere a circuito chiuso. Le telecamere sono state nascoste con largo anticipo sull'inizio del periodo riproduttivo nelle cavità rocciose utilizzate dalla coppia per deporre le uova.

Per mettere in atto questo esperimento è stato necessario effettuare un lungo lavoro di osservazione, per l'individuazione del-

le cavità interessate dalle attività dei falchi; dal 1995 ad oggi infatti, la coppia ha utilizzato alternativamente ben 5 cavità diverse, poste su un costone ad una altezza variabile tra i 25 e i 30 metri, e comprese in un'area di circa 500 metri lineari.

La nascita dei tre piccoli falchetti è stata salutata ad aprile 2009 in diretta da tutti gli appassionati in Italia e nel mondo, su [www.parcocastelliromani.it](http://www.parcocastelliromani.it), dove tuttora sono visibili i video dei momenti più emozionanti.

### La carta di identità

> Il falco pellegrino (*Falco peregrinus*) è uno dei più formidabili predatori dell'aria, appartiene alla famiglia dei falconidi, e di questa è una delle specie di maggiori dimensioni. La femmina è più grande del maschio di circa un terzo: nella parte superiore è di un bel grigio-blu ardesia; la parte inferiore è chiara con delle piccole barrature orizzontali.

> È stanziale in Italia e vive in tutta Europa, dal Mediterraneo alla Lapponia. Nidifica in cavità rocciose a picco su coste marine o laghi, a circa due terzi d'altezza dalla superficie.

> La stagione riproduttiva inizia a gennaio con i voli di corteggiamento del maschio e le battute di caccia in coppia. La coppia è monogama, ma se uno dei due falchi dovesse morire un altro ne prenderebbe il posto.

> Il falco ha un volo potente e veloce, sa sfruttare le correnti ascendenti, eccezionalmente può bloccarsi in "spirito santo" ma è soprattutto famoso per la sua velocità, che in picchiata può raggiungere i 300 chilometri orari.

Foto Claudio Borghini



Un adulto porta il cibo ai giovani falchi (Foto Claudio Borghini)

L'obiettivo del progetto, oltre al grande piacere di poter osservare il comportamento di animali in libertà senza arrecare loro alcun disturbo, è quello di monitorare i comportamenti di una specie così importante, anche perché ai vertici della catena alimentare.

Per esempio le analisi scientifiche relative alla quantità e della qualità delle prede che arrivano ai pulli (i pulcini) sono molto utili per aggiungere conoscenze e valu-

tare possibili cambiamenti nel comportamento, che potrebbero derivare dalla forte presenza umana nei Castelli Romani.

I falchi saranno inanellati e continueranno ad essere osservati nel tempo.

La loro presenza, la loro capacità di riproduzione, di adattamento e più in generale il loro comportamento, rappresentano elementi di grande interesse scientifico e testimoniano la qualità ambientale di questi luoghi.



Vista dal nido dei pellegrini (Foto C. Borghini)

## Fotografare, cucinare, intagliare e intrecciare

Dal 10 aprile iniziano quattro corsi organizzati dal Parco

Con la primavera tornano i corsi creativi del Parco dei Castelli Romani: un modo per riconoscere e utilizzare piante e fiori e acquisire le tecniche di base per portarsi a casa, in una fotografia o in un cesto, le emozioni che questo territorio sa dare.

Tre incontri saranno dedicati all'arte della cucina tradizionale, fatta con le erbe che crescono nei nostri boschi, nel corso intitolato "Il Bosco nel piatto" (dal 15 maggio). I partecipanti prepareranno il "Menù

delle erbacce" che, a dispetto del nome, è sorprendentemente gustoso: fra le piante inserite nel menù la crescenza con fiori di borragine e la minestra di riso alla malva. Otto incontri saranno dedicati alla scelta e all'intreccio di materiale povero per realizzare cesti nel corso "Fabbricando cesti" (dal 16 maggio); altri otto incontri del corso "Intaglio del legno" (dall'8 maggio) racconteranno come scegliere il legno da scolpire e le attrezzature per lavorarlo, trasformando così ciascuno di noi in un artista.

Torna infine il corso di fotografia (dal 10 aprile), con otto incontri dedicati

all'approfondimento della fotografia naturalistica, per tradurre le emozioni in immagini. Per iscrizioni ed informazioni si può chiamare il Parco dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,30 e il giovedì e il venerdì anche dalle 15,00 alle 17,00 al numero 06 9495255.

## Fra viti e olivi

"Cose mai Viste": una tenuta da scoprire e da assaggiare

Fra Colonna e Frascati, al confine con il Parco dei Castelli Romani, la tenuta dei Principi Pallavicini apre le porte ai visitatori.

La passeggiata ideale inizia fra i vigneti, circondati da ulivi secolari, che si estendono nella zona del vino Frascati DOC, là dove un tempo passava l'antica Via Labicana. Antichi casali seicenteschi e grotte restaurate per l'affinamento dei vini rossi si affiancano ad una moderna cantina di vinificazione, integrandosi perfettamente con il panorama circostante.

Ci si può poi spostare presso le antiche strutture dell'Azienda dove, dopo aver visitato le cantine e la linea d'imbottigliamento, si può mangiare nell'adiacente ristorante, con piatti tipici della zona e degustazione dei vini. Per informazioni e prenotazioni si può contattare direttamente l'azienda scrivendo a [saitacolonna@vinipallavicini.com](mailto:saitacolonna@vinipallavicini.com), o telefonando allo 06 9438816.

### I NUMERI DEL PARCO

**Istituzione:** anno 1984.

**Estensione:** 15.000 ettari.

**Comuni:** Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Frascati, Nemi, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri.

**Abitanti:** 300.000 circa.

La funzione principale di un'area protetta è mantenere l'equilibrio ambientale del territorio e soprattutto la sua biodiversità. Il Parco Regionale dei Castelli Romani è stato istituito proprio per tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali e culturali dei quindici paesi che occupano l'antico Vulcano Laziale e per contribuire al riequilibrio territoriale, al benessere sociale e allo sviluppo economico delle popolazioni interessate.



La Tenuta Pallavicini (Foto S.A.I.T.A. SpA)

### Consiglio Direttivo del Parco

<b>Presidente</b>	Gianluigi Peduto
<b>Vicepresidente</b>	Giancarlo Trombetta
<b>Consigliere</b>	Emiliano Astolfi
<b>Consigliere</b>	Aldo Capponi
<b>Consigliere</b>	Carlo Lungarini
<b>Consigliere</b>	Franco Medici
<b>Consigliere</b>	Massimo Moroni